



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

Provvedimento n. 66 del 28 aprile 2023 (pubblicato il 28 aprile 2023)

Oggetto: “*Completamento dei collettori fognari previsti dal PARF – 2° stralcio*” - Comune di Carini (PA) cod. ID 33407 – Delibera CIPE n. 60/2012. CUP D23H14000040001 (ex CUP D23D14000930000)

Dichiarazione di pubblica utilità di cui al Provvedimento n.51 del 15/05/2018 - Proroga dei termini ex art 13, comma 5, D.P.R. n.327/2001.

Il Commissario Straordinario Unico

VISTI

- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;
- l'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18;
- il D.P.C.M. 26/04/2017, registrato alla Corte dei Conti il 18/05/2017 e pubblicato nella G.U. n. 128 del 05/06/2017;
- l'art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;
- il D.P.C.M. 11/05/2020, registrato alla Corte dei Conti al n.1076 del 21/05/2020 e pubblicato sulla G.U. n. 146 del 10/06/2020;
- la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

-
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
 - la Legge del 29 dicembre 2021, n.233 di conversione del D.L. 6 novembre 2021, n.152.

PREMESSO CHE

- l'intervento "*Completamento dei collettori fognari previsti dal PARF – 2° stralcio*" nel Comune di Carini (cod. ID 33407) è stato finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012 per la somma di € 2.951.707,00 ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "*Depurazione delle acque reflue*" del 30 gennaio 2013, che individuava il Comune di Carini quale Soggetto Attuatore;
- con D.P.C.M. 7 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazione, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario per l'attuazione, tra gli altri, dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento n.54 del 04/08/2016 il Commissario Straordinario *ex art. 7, comma 7, del D.L. 133/14* ha approvato il progetto esecutivo dal titolo "*Progetto dei lavori per la realizzazione dei collettori "G" e "D" previsti nella variante al P.A.R.F. (2° stralcio)*" nel Comune di Carini (PA), da porre a base di gara di appalto di lavori ai sensi dell'articolo 59, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, determinando la pubblica utilità, indifferibilità, urgenza dell'opera e la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica;
- con il D.P.C.M. 26 aprile 2017, pubblicato nella G.U.R.I. n. 128 del 05/06/2017, ai sensi dell'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico *ex D.P.C.M. 26/04/2017* è subentrato in tutte le attività intraprese dal Commissario Straordinario, già nominato ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.L. 133/2014, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n.1 del 26/06/2017 (prot. U-CU0020/2017) è stata confermata la nomina dell'Ing. Giovanni Pizzo, quale Responsabile Unico del Procedimento, già nominato dal Commissario Straordinario *ex art. 7, comma 7, del D.L. 133/14* con il Provvedimento n.33 del 13/07/2016;
- con il D.P.C.M. 11/05/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dicembre 2019 n. 141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

2017 n. 18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico *ex* D.P.C.M. 11/05/2020, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico *ex* D.P.C.M. 26/04/2017, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento n.9 del 12/01/2021 l'Ing. Francesco Morga è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Pizzo;
- l'organizzazione e gestione delle procedure espropriative o di cessione volontaria relative ai lavori di competenza del Commissario Straordinario Unico, nonché le funzioni di Responsabile del Procedimento di Esproprio sono esperite dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.), giusta Convenzione Quadro stipulata in data 21/12/2020 tra il Commissario Straordinario Unico *ex* D.P.C.M. 11/05/2020 e U.T.A.;
- in ragione di quanto convenzionalmente concordato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 T.U.E, con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 10 del 27/01/2023 è stata nominata quale Responsabile del Procedimento di Esproprio la dott.ssa Giuseppina Carfora, funzionario in servizio presso l'U.T.A., con i compiti di coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo demandate all'U.T.A., relative all'intervento di che trattasi.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 6 comma 1 T.U.E. secondo cui "*l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario*", il Commissario Straordinario Unico ha assunto le funzioni di Autorità espropriante;
- ai sensi dell'art.3 comma 1 del T.U.E., il Comune di Carini riveste il ruolo di Beneficiario dell'espropriazione;
- al Commissario Straordinario Unico si applicano le previsioni di cui ai commi 2-ter, 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e di cui ai commi 5, 7-bis e 7-ter dell'articolo 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché l'art.18 bis, comma 2-quinquies del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152;
- il progetto esecutivo in argomento ha previsto la necessità di realizzare opere anche all'interno di aree private, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare d'esproprio (Elab. E-10), redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

-
- ai sensi degli artt.11, 16 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 il Comune di Carini, con avvisi del 11/11/2013, 01/04/2014 e 29/09/2015, ha comunicato alle ditte interessate l'avvio del procedimento di esproprio e/o occupazione temporanea;
 - ai sensi dell'art.20, comma 4, del D.L. n.185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.2 del 2009, e dell'art.17, comma 1, del D.L. n.195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n.29 del 2010, con l'approvazione del progetto esecutivo, di cui al citato Provvedimento n. 54 del 04/08/2016, è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determinata la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica;
 - a seguito dell'aggiornamento dei dati catastali di alcune ditte, nei mesi di aprile-maggio 2018 si è reso necessario reiterare la comunicazione *ex artt.* 11, 16 e 49 del D.P.R. n.327/2001 nei confronti di alcuni proprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa, a cura dell'Ufficio Espropri del Comune di Carini;
 - con Provvedimento n.51 del 15/05/2018 il Commissario Straordinario Unico ha approvato ai soli fini espropriativi ai sensi del D.P.R. n.327/2001 il progetto esecutivo relativo al *“Completamento dei collettori fognari previsti dal PARF – 2° stralcio”* nel Comune di Carini, determinando:
 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare d'Esproprio facente parte del progetto esecutivo di che trattasi (Elab. E-10), ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.P.R. n.327/2001;
 - l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera oggetto del progetto esecutivo di che trattasi, di cui al Provvedimento n.54 del 04/08/2016, al fine del prosieguo del procedimento di esproprio ai sensi dell'art.13 del D.P.R. n.327/2001, sulla base dell'elaborato “E-10” contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio e/o occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;
 - la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, immediatamente efficace ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.116/2014.
 - con il Provvedimento n.78 del 05/07/2018 il Commissario Straordinario Unico ha emesso il *“Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e/o occupazione temporanea ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001 – determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001”*;
 - con le note prot. U-CU0742, U-CU0743, U-CU0744, U-CU0745, U-CU0746, U-CU0747, U-CU0748 del 19/07/2018, notificate da parte del Comune di Carini a tutte le ditte interessate dalla procedura di esproprio e di occupazione temporanea delle aree, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.17 co.2 del T.U.E. si è proceduto a comunicare l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo relativo al all'intervento *“Completamento dei collettori fognari previsti dal PARF – 2° stralcio”*;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- con le medesime note è stato trasmesso a tutte le ditte interessate dalla procedura di esproprio e di occupazione temporanea delle aree il Provvedimento n.78 del 05/07/2018, comunicando altresì, ai sensi dell'art.22-bis, co.4 del T.U.E., il luogo e la data fissati per l'esecuzione di tale decreto;
- in data 28/08/2018 si è data esecuzione al Provvedimento n.78 del 05/07/2018 con contestuale redazione dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza delle aree in argomento, oggetto di esproprio ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art.24 del T.U.E.;
- con il Provvedimento n.46 del 30/05/2019 il Commissario Straordinario Unico ha disposto il pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio accettata a favore dell'unica ditta concordataria (Fg.7, p.lla 3487, ex 1233) ai sensi dell'art. 22-bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del T.U.E. Trascorsi i 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ai sensi dell'art.26 comma 7 del T.U.E., si è proceduto al pagamento diretto dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio accettata.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- ad esito della procedura di gara, i lavori sono stati affidati alla ditta Lavori e Costruzioni S.r.l., con sede in Alcamo (TP) alla S.S. 113 – Km 327, 100 – C.da Bigurdo snc, giusto contratto stipulato in data 16/07/2018; i lavori sono stati consegnati in data 25/02/2019 e hanno avuto inizio in data 06/05/2019;
- al fine di eliminare alcuni inconvenienti igienico-sanitari segnalati dal Comune di Carini, è stata redatta la perizia di variante e suppletiva n. 1, approvata dal Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26/04/2017 con il Provvedimento n.67/2019 del 01/08/2019;
- in data 18/03/2020, a seguito della richiesta pervenuta da parte dell'Appaltatore, assunta al prot.n. E-CU1143 del 19/03/2020, i lavori sono stati sospesi in relazione alle pesanti restrizioni legate all'emergenza sanitaria e alle misure per contenere la diffusione del COVID-19, come da verbale prot. E-CU1151 del 19/03/2020;
- che i lavori sono ripresi in maniera parziale in data 03/05/2020;
- con Provvedimento n.44/2021 del 17/02/2021 il Commissario Straordinario ha approvato la perizia di variante e suppletiva n.2, resasi necessaria per circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, così come rappresentate, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.M. 49/2018, dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento;
- i lavori sono ripresi in data 26/04/2021, come da verbale redatto dalla Direzione Lavori;
- a seguito di espressa richiesta dell'impresa e previo parere favorevole del Direttore dei Lavori, nel tempo, il R.U.P. ha concesso diverse proroghe al termine di ultimazione dei lavori (atti del 15/10/2021, 16/12/2021, 16/02/2022, 17/03/2022, del 20/04/2022);
- con certificato di ultimazione lavori del 12/10/2022 il Direttore dei lavori ha accertato l'avvenuta ultimazione dei lavori alla data del 09/09/2022, ovvero con giorni di ritardo n.101 rispetto al tempo utile contrattuale definitivo, fissato per il 31/05/2022;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

-
- con nota prot.n. U-CU1019 del 26/04/2023 il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Francesco Morga, ha comunicato al Responsabile del Procedimento di Esproprio, dott.ssa Giuseppina Carfora, lo stato di attuazione dell'intervento, rappresentando, come sopra meglio esposto, le vicende sopravvenute e imprevedibili che hanno rallentato l'andamento nell'esecuzione dei lavori per il completamento dell'opera ed in particolare: a) la necessità di approvazione, delle perizie di variante e suppletiva n.1 e n. 2; b) le diverse proroghe nell'esecuzione dei lavori resesi indispensabili con conseguente assegnazione all'impresa di ulteriori giorni per la realizzazione dell'opera; c) il ritardo dell'impresa nell'esecuzione dell'opera rispetto al tempo utile contrattuale definitivo;

PRESO ATTO

- che le vicende imprevedute ed imprevedibili inerenti la realizzazione dell'intervento, "*Completamento dei collettori fognari previsti dal PARF – 2° stralcio*" nel Comune di Carini (PA) (cod. ID 33407) hanno condizionato l'iter della procedura espropriativa relativa ai terreni oggetto del piano particellare di esproprio in argomento;
- che, come rappresentato con la citata nota prot. U-CU1019 del 26/04/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, sono in corso le operazioni di frazionamento delle particelle interessate dalle stazioni di sollevamento realizzate e che tale adempimento è assolutamente propedeutico per l'emanazione del decreto di esproprio;
- che occorre procedere, altresì, all'adozione del Provvedimento di pagamento diretto del saldo della indennità di esproprio e di occupazione temporanea accettate e di deposito delle indennità, di esproprio e di occupazione temporanea, spettanti alle ditte non concordatarie, con la pubblicazione dello stesso nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge, ai fini della successiva adozione del formale decreto di esproprio;
- che ai sensi dell'art 13 comma 5 T.U.E. "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni*";
- che l'area interessata dalla procedura di esproprio ed occupazione temporanea risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art 10 del T.U.E., tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge;
- che il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione finalizzato all'asservimento delle aree private, ai sensi dell'art 13 comma 4 del T.U.E, fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, decorrenti dal dì 15/05/2018, di cui al Provvedimento n.51 del 15/05/2018, risulta non adeguato per la completa definizione del procedimento espropriativo;
- della nota prot. UTA/U0001424/2023 del 28/04/2023, assunta a prot. E-CU2619 in pari data, con cui il Responsabile del Procedimento di Esproprio, alla luce di quanto sopra riferito, ha richiesto l'adozione *ex art.13*, comma 5 del T.U.E. del Provvedimento di proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità disposta con il Provvedimento n.51 del 15/05/2018;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- che con la medesima nota prot. E-CU2619 del 28/04/2023 è stato, altresì, rappresentato che, alla luce dello stato del procedimento espropriativo in argomento, in relazione al numero delle unità immobiliari coinvolte e dei corrispondenti intestatari catastali, appare ragionevole disporre la proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità *de quo* per anni n.1 (uno), fatta salva ogni diversa futura determinazione, in caso di forza maggiore o per altre giustificate ragioni sopravvenute;
- che ricorrono le ragioni legittimanti per l'adozione del provvedimento di proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità, essendo consentita tale determinazione "*per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni*", come sopra esposto, "*anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni*";
- che è necessario prorogare *ex art 13 comma 5 T.U.E.* i termini della dichiarazione di pubblica utilità, così come disposta per effetto dell'adozione del provvedimento n.51 del 15/05/2018 ai sensi dell'art. 10, comma 6 del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla Legge 116/2014, di **anni uno**, ovvero, in considerazione del termine finale di efficacia del richiamato provvedimento del 15/05/2018, **fino al 14/05/2024**, fatta salva ogni successiva diversa determinazione.

PER TUTTO QUANTO SOPRA

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

DETERMINA

- di prorogare *ex art 13 comma 5 T.U.E.* i termini della dichiarazione di pubblica utilità, di cui al Provvedimento n.51 del 15/05/2018, adottato anche ai sensi dell'art. 10, comma 6 del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla Legge 116/2014, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "*Completamento dei collettori fognari previsti dal PARF – 2° stralcio*" nel Comune di Carini (PA) (cod. ID 33407), di **anni uno**, ovvero, in considerazione del termine finale di efficacia del richiamato Provvedimento n.51 del 15/05/2018, **fino al dì 14/05/2024**, fatta salva ogni successiva diversa determinazione;
- per l'effetto di prorogare il vincolo preordinato all'esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare *ex art 10 comma 1 T.U.E* con variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.116/2014;
- per l'effetto di prorogare *ex art 13 T.U.E.* di anni uno il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio finalizzato all'esproprio delle aree private, con scadenza fissata per il dì 14/05/2024.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del Procedimento di Esproprio affinché proceda agli adempimenti di competenza, anche ai sensi dell'art.17 del T.U.E.;
- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

-
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Commissario Straordinario Unico www.commissariounicodepurazione.it.

FIRMATO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO

Prof. Ing. Maurizio Giugni

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)